

Q.S.F. TERTULLIANO

DE ANIMA

L'ANIMA

Testo latino a fronte

Introduzione, Traduzione, Note, Appendice
di GIUSEPPE BALIDO



«Vi farò pescatori di uomini» Mt 4,19

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

Proprietà letteraria riservata.

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

Per il testo latino

© TERTULLIEN, *De l'âme*, Introduction, texte latin, apparats et notes J. Leal, Traduction P. Mattei, Paris 2019, «Sources chrétiennes» 601, Les Éditions du Cerf, Paris 2019.

Opera pubblicata con il contributo della Regione Campania

© 2023 Editrice Domenicana Italiana srl
Via Giuseppe Marotta, 12 — 80133 Napoli
tel. - FAX +39 081 5526670



www.edi.na.it

info@edi.na.it

ISBN 979-12-80562-46-3

Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.

PREMESSA

1. L'anima di un cristiano "scomodo"

Q.S.F Tertulliano nasce a Cartagine, probabilmente tra 155 e il 160 d.C., in quel periodo, noto come l'età degli Antonini, caratterizzato da una serie di importanti fenomeni socio-politici e culturali¹. Figlio di un centurione della guardia proconsolare si avvia agli studi di retorica e delle scienze giuridiche, per intraprendere la carriera di avvocato, professione esercitata a Roma forse per qualche anno². Ed è in questo periodo, in cui uomini di origine sociale non subalterna aderiscono numerosi al cristianesimo, che Tertulliano si converte intorno al 193 e stabilitosi a Cartagine viene ordinato sacerdote³. Siamo agli inizi della dinastia africana dei Severi, sotto la quale Tertulliano redige la sua produzione letteraria, a partire dal 197, con le opere *Ad nationes* e *Apologeticum*. Se nella prima opera viene posta in ridicolo la tradizione religiosa dei pagani⁴, nell'*Apologeticum* denuncia l'assurdità delle procedure giudiziarie anticristiane in uno scontro fra due mondi strutturalmente diversi. Così, nelle opere redatte nel periodo 205-211, in particolare *De corona* e *De spectaculis*, Tertulliano sostiene non solo la separazione dei cristiani dall'ordinamento romano⁵, ma avvia anche il suo progressivo distacco dalla chiesa episcopale⁶. Se da una parte, in Tertulliano, vi è il rifiuto di ogni compromesso fra Cristo e Cesare, dall'altra è altrettanto inaccettabile è altrettanto inaccettabile, per il retore cartaginese, un cristianesimo contaminato di filosofia, né può esistere

¹ Nel II secolo il fenomeno della provincializzazione delle classi di governo determina un diverso rapporto fra centro e periferia e tale fenomeno non è solo occidentale ma anche orientale. Alla massima fioritura dell'urbanesimo, un diffuso tenore di vita si concretizza nell'apogeo dell'impero e delle sue borghesie urbane; cf S. D'ELIA, *Letteratura latina cristiana*, Roma 1982, pp. 24-26.

² Cf Tertulliano, *L'anima* - De anima, a cura di M. Menghi, Venezia 1988, p. 33.

³ Cf *De viris illustribus*, 53.

⁴ Cf E. PARATORE, *Profilo della letteratura latina*, Firenze 1975, p. 405.

⁵ Cf S. D'ELIA, *Letteratura*, Roma 1982, p. 47.

⁶ *Ibidem*, p. 29.

INTRODUZIONE

1. Alcune questioni preliminari

1.1 *La fortuna letteraria di Tertulliano*

La fortuna letteraria di Q. Settimio Florente Tertulliano¹ è stata verosimilmente condizionata dal progressivo distacco dell'Africano dalla chiesa episcopale e, forse, anche dal severo giudizio che sant'Agostino ha espresso contro il traducianesimo, sostenuto con vigore dal retore cartaginese nel *De anima*². Ecco cosa afferma il Vescovo d'Ippona, in una lettera scritta nel 418 e indirizzata al vescovo Ottato, la cui sede vescovile apparteneva alla Mauretania Tingitana:

D'altra parte anche quelli i quali sostengono che le anime derivano dall'unica creata da Dio per il primo uomo e perciò affermano che vengono trasmesse dai genitori, se seguono l'opinione di Tertulliano, ammettono certamente che esse non sono spiriti ma sostanze corporee, che si formano da principi corporei. Che cosa può sostenersi più erroneo di ciò? Ma non dobbiamo neppure stupirci che Tertulliano abbia potuto fantasticare una simile sciocchezza dal momento che arriva perfino a pensare come sostanza corporea lo stesso Dio creatore³.

Eppure, sant'Agostino, nel *De libero arbitrio* (opera iniziata a Roma nel 388 e conclusa a Ippona dopo la sua ordinazione a prete avvenuta nel 391), sottolineava quattro teorie sull'origine dell'anima: 1) le anime hanno origine

¹ Sulla fortuna letteraria di Tertulliano si veda: C. MICAELLI, *Ricerche sulla fortuna di Tertulliano*, in «Orpheus», n.s. 6 (1985), pp. 118-135; Id. *Nuove ricerche sulla fortuna di Tertulliano*, in «Koinonia», 13 (1989), pp. 113-126.

² L'opera è stata redatta, secondo le ultime ricerche, nel periodo 210-211; cf TERTULIEN, *De l'âme*, Paris 2019, p. 18.

³ «Nam et illi qui animas ex una propagari asserunt, quam Deus primo homini dedit, atque ita eas ex parentibus trahi dicunt, si Tertulliani opinionem sequuntur, profecto eas non spiritus, sed corpora esse contendunt, et corpulentis seminibus exoriri. Quo perversius quid dici potest? Neque hoc Tertullianum somniasse mirandum est, qui etiam ipsum creatorem Deum non esse nisi corpus opinatur»: *Epistola*, 190, 4, 14 (CSEL 57, pp. 148-149; NBA XXIII/3, Roma 1974, pp. 214-217).

APPENDICE

Elementi di logica simbolica

LOGICA PROPOSIZIONALE O ENUNCIATIVA

La logica moderna, a differenza di quella antica e di quella medioevale, è un linguaggio simbolico analogo a quello della matematica, della fisica, della chimica.

Pertanto le proposizioni semplici, come: 'Le realtà corporee sono percepite dall'animo', 'l'animo è sensibile', 'l'animo è intellettuale', vengono simbolizzate dai logici moderni con una lettera minuscola dell'alfabeto latino. Così possiamo simbolizzare: 'Le realtà corporee sono percepite dall'animo' = p; 'l'animo è sensibile' = q; 'l'animo è intellettuale' = r.

Nelle argomentazioni logiche troviamo non solo proposizioni semplici ma anche proposizioni non semplici generate dall'unione di più proposizioni semplici mediante operatori o connettivi logici. Mentre una proposizione è vera o falsa, un'argomentazione, che è un ragionamento, si dice corretta o scorretta.

Una proposizione non semplice è la seguente:

Se 'le realtà corporee sono percepite dall'animo, allora 'l'animo è sensibile' e 'l'animo è intellettuale'.

Tale proposizione non simbolizzata è espressa nel linguaggio informale; ma notiamo che in questo linguaggio già abbiamo utilizzato l'operatore logico 'Se... allora ...' e l'operatore logico 'e'.

Possiamo passare, perciò, ad una prima simbolizzazione della proposizione non semplice nel modo seguente:

$$(1) \quad \text{Se } p \text{ allora } (q \text{ e } r)$$

Ogni operatore logico dà luogo ad una funzione logica; nella proposizione (1) l'operatore 'Se ... allora ...' dà luogo alla funzione logica dell' 'implicazione materiale', l'operatore '... e ...' dà luogo alla funzione logica congiuntiva o prodotto logico. Si noti che i puntini devono essere sostituiti da proposizioni. Da ciò si evince che la funzione implicativa, nell'esempio riportato in (1) comprende un antecedente e un conseguente; l'antecedente è rappresentato dalla proposizione semplice p, il conseguente è rappresentato dalla proposizione non semplice (p e r). Ricordiamo, però, che mentre ogni proposizione semplice è vera o falsa, ogni funzione logica è caratterizzata da un insieme di valori di verità (vero o falso) che dipende dalla combinazione dei valori di verità di ogni singola proposizione o enunciato, come si evince da Tavole di verità T¹.

Tali tavole sono formulate nel modo che segue, dove 1 = vero; 0 = falso;

p	q	p	q	
1	1	vero	vero	
1	0	vero	falso	Tav T
0	1	falso	vero	
0	0	falso	falso	

¹ Cf M. MALATESTA, *La logica primaria. Strumenti per un dialogo tra Due Culture*, Napoli-Roma 1988, pp. 67-94.

INDICI

I. Riferimenti biblici

Genesi		Daniele	
1,28	153	1,2	210
1,26	153	1,17	211
2,7	27, 46, 58, 86, 87, 102, 148, 150,	10,3	211
2,16	38, 187	Gioele	
2,21	41, 198, 202	2,28	208
2,21-22	182	Malachia	
2,23	127, 199	2,2	180
3,1-7	102	Matteo	
9,3	38, 187	3,7-9	128
25,22	146	3,17	110
Esodo		5,2	103
7,10	234	5,25	148
Numeri		5,25-26	178, 179, 241
11,17	180	5,26	178
1 Samuele		5,28	39, 100, 191, 240
28,11-19	235	5,44	178
1 Re		5,45	209
17,22	237	6,21	236
Salmi		6,24	104
48,21	35	8,15	110
50,12	100	9,4	100
48,21	169	9,25	238
Proverbi		10,24	226
24,12	100	11,13	75
Sapienza		11,14	179
1,6	100	12,40	226
Isaia		13,25	104
2,3	215	13,49-50	179
7,9	57	13,54	103
42,5	87	15,1-3	103
57,16	87	16,24	44, 228
Geremia		17,5	111
1,5	148	17,12	179
		21,16	122
		22,32	148
		26,7	110
		Marco	
		5,8-9	146
		8,34	44, 228
		9,6	111

II. Indice dei nomi

- Abramo, 39, 41, 43, 79, 89, 123, 126-127, 129, 151, 183, 187, 191, 199, 203, 227.
 Achille, 109, 206-207, 214, 228, 229.
 Adamo, 12, 39, 41, 43, 79, 89, 123, 126-127, 129, 151, 183, 187, 191, 199, 203, 227.
 Adriano, 68.
 Aezio, 76, 77, 98, 101, 118, 216, 224.
 Agave, 109.
 Agostino d'Ipbona, 8-18, 50-51, 57, 66-67, 184-186, 224.
 Aiace, 109, 207.
 Alberto Magno, 21.
 Albino, 153, 158-159.
 Alemone, 183.
 Alessandro, 205, 215.
 Amfiloco, 207.
 Anassagora, 20, 40, 52, 89-91, 195.
 Anassimene, 76-77.
 Andrea, 98-99.
 Androne di Efeso, 53.
 Anfiarao, 207.
 Anito, 47.
 Antifonte, 207.
 Antipatro, 96.
 Apelle (l'eretico), 132-133, 180-181.
 Apollo, 46, 50, 52.
 Apollodoro, 100-101.
 Apollofane, 96-97.
 Arcesilao, 76.
 Archimede, 97.
 Ario, 43, 225-227.
 Aristide di Mileto, 132.
 Aristodemo, 205.
 Aristone di Chio, 96.
 Aristotele, 19-22, 24, 26-27, 40-41, 52, 57, 59-60, 69, 78, 89-91, 96-100, 121, 195, 205, 207, 212-213.
 Artemone, 207.
 Artorio, 207.
 Asclepiade, 98-99, 101, 145, 187.
 Asclepio, 50.
 Astiage, 205.
 Atamonte, 109.
 Bacco, 147.
 Baraliris l'Illirico, 205.
 Berenice, 137, 232.
 Bruto, 207.
 Calliope, 52.
 Callistene, 205.
 Carneade, 76.
 Caronte di Lampsaco, 205.
 Carpocrate, 36, 132, 179.
 Cassio, 207.
 Cebete, 50.
 Cesare Augusto, 7, 205.
 Chilone di Sparta, 221.
 Cicerone, 29, 40-41, 98, 109, 135, 166, 171, 193, 205, 207, 216, 220, 2239.
 Ciro, 205.
 Clazomene, 20, 52-53, 201.
 Cleante di Asso, 27, 62-63.
 Clemente alessandrino, 263.
 Clidemo Ateniese, 221.
 Clinia, 125.
 Coronide, 50.
 Cratippo, 207.
 Crisippo, 22, 28, 62, 69, 97, 101, 163, 244.
 Cristo, 7, 32, 39, 43, 48-49, 56-57, 71, 89, 95, 103, 110-111, 123, 127, 133, 142, 149, 153, 193, 199, 215, 227, 229.
 Critolao, 59, 61.
 Critone, 50.
 Damigerone, 233.
 Daniele, 210-211.
 Dardano, 233.
 Davide, 101.
 Decima, 183.
 Democrito, 19-20, 23, 40, 93, 98-99, 195, 217.
 Diana, 189.

Reg. implic.	<i>Regola di implicazione.</i>
Reg. contr.	<i>Regola di contrapposizione.</i>
Reg. MPP	<i>Regola Modus Ponendo Ponens.</i>
Reg. MPT	<i>Regola Modus Ponendo Tollens</i>
Reg. MTT	<i>Regola Modus Tollendo Tollens</i>
Reg. praecl. theor.	<i>Regola praeclarum theorema</i>
Reg. rid. assurdo	<i>Regola di riduzione per assurdo</i>
Reg. sempl.	<i>Regola di semplificazione</i>
Reg. sostit.	<i>Regola di sostituzione</i>
Reg. trans.	<i>Regola di transitività.</i>
<i>Retract.</i>	<i>Retractationes (Le Ritrattazioni)</i>
<i>Schol.</i>	<i>Scholasticis</i>
<i>segg.</i>	<i>seguenti</i>
<i>Symplic. Phys.</i>	<i>Simplicio Phisico</i>
<i>st. Aug.</i>	<i>Saint Augustin</i>
<i>Strom. ap.</i>	<i>Stromati apud</i>
S.V.F.	<i>Stoicorum Veterum Fragmenta</i>
tr. fr.	<i>Traduzione francese</i>
t.	<i>Tomo</i>
<i>Tusc. Disp.</i>	<i>Tuscolanae disputationes</i>
Vol.	<i>Volume</i>

IV. Generale

Premessa	7
1. L'anima di un cristiano "scomodo"	7
2. Sul <i>De anima</i> di Tertulliano	9
Introduzione	11
1. Alcune questioni preliminari	11
1.1 La fortuna letteraria di Tertulliano	11
1.2 Definizione di corpo	14
1.3 Corpo e corporeità	17
1.4. Le teorie della conoscenza in Empedocle e Democrito	19
1.6 Come arrivano all'anima gli oggetti corporei	21
1.7 La teoria stoica della conoscenza	22
1.8 Materialismo e monismo panteistico	23
1.9 La teoria della conoscenza platonica	24
2. A quale indirizzo filosofico si ispira Tertulliano?	25
2.1 I filosofi patriarchi degli eretici	25
2.2 Stoicismo e contraddizioni in Tertulliano	26
3. La decostruzione dell'impianto filosofico di Platone	27

3.1 L'anima è corpo	27
3.2 Analisi linguistica dell'enunciato "l'anima è corpo"	28
3.3 Un' ipotesi ermeneutica	29
3.4 Contro il dualismo anima-corpo	30
3.5 Contro la dottrina della reminiscenza	31
3.6 L'anima è concepita nell'utero	32
3.7 La reincarnazione: una dottrina senza fondamento	33
3.8 Impossibilità che la vita derivi dalla morte	34
3.9 La particolare mostruosità della metemempsomatosi	34
4. La tesi traducianista	37
5. L'innocenza della carne e la colpa dell'anima	39
5.1 Le due nature dell'anima	40
6. Il sonno, l'estasi e la morte	40
7. Gli inferi, la risurrezione e i martiri	43
Testi latino-italiano a fronte	
<i>De anima</i>	46
L'anima	47
Appendice: Elementi di logica simbolica	243
Logica proposizionale	243
Bibliografia	253
Indici	
I. Riferimenti biblici	261
II. Indice dei nomi	263
III. Indice delle abbreviazioni	266
IV. Indice generale	267

Dello stesso autore

Sentieri Agostiniani. Frammenti di ricerche filosofiche, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2005, pp. 192, € 20,00 [cr/s].

Agostino d'Ipbona. De immortalitate animae - L'Immortalità dell'anima. Testo latino-italiano a fronte; Introduzione, Traduzione, Note, Appendice a cura di Balido G., Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2010, pp. 224, € 22,00 [cr/s] - P/1.

Gaio Mario Vittorino. Sulla generazione di Dio. Il confronto epistolare con Candido l'ariano. Testo latino-italiano a fronte; Introduzione, Traduzione, Note e Appendice di G. Balido, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2013, pp. 176, € 25,00 [cr/s] - P/3.

Leggendo Agostino. Tra filosofia e teologia, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2014, pp. 176, € 20,00 [cr/s].

Agostino d'Ipbona. De gratia et libero arbitrio - La grazia e il libero arbitrio. Testo latino a fronte. Traduzione e Introduzione a cura di G. Balido, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2016, pp. 160, € 18,00 [cr/s] - P/2.

Esercizi di logica commentati e risolti per la preparazione ai test di accesso ai corsi di laurea a numero programmato, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2018, pp. 160, € 15 [br].

Gaio Mario Vittorino. Scritti Cristiani. Introduzione, Traduzione, Note e Appendice di G. Balido, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2018, pp. 464, € 60,00 [cr/s] - P/4.

La logica in Mario Vittorino e Agostino d'Ipbona. Una proposta metodologica per l'approccio a testi filosofico-teologici, Napoli 2019, pp. 192, € 25,00 [cr/s].